

PROGETTO DI FATTIBILITA'

Riqualificazione ambientale e urbanistica
dell'area boscata tra via Marconi e via Virgilio

Comune di Basiano

IL COMMITTENTE



Comune di Basiano
via Roma 11
IT - 20060 Basiano (MI)
+39 02 9576 2202

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

Ufficio Edilizia Privata - Urbanistica

Comune di Masate
Via Milano 69
IT - 20060 Masate (MI)
+ 39 02 9500441
tecnico@unione.basianomasate.mi.it
basiano@pec.it

Il RUP
Arch. Marco Gorla

PROGETTAZIONE PAESAGGISTICA

Architetto Laura Mantegazza
Via Montello 38/3
IT- 20060 Gessate (MI)
+39 348 7494968
laura_mantegazza@hotmail.it
mantegazza.17446@oamilano.it

Supporto al RUP
Arch. Laura Mantegazza

PARCO TORRENTE GURA

Comune di Basiano

00	10.2020	Prima emissione	MM	CL	MG
Rev.	Data	Oggetto	Orig.	Ver.	Appr.
n. elaborato	Titolo				
D02	Relazione Tecnica - Relazione Forestale				
Codice elaborato			Scala : varie		

PREMESSA

Il sottoscritto Merati Massimo, dottore Forestale iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di MI, LO, PV e MB, con n. 852, ha predisposto il presente Progetto Definitivo in qualità di tecnico facilitatore incaricato nell'ambito del progetto LIFE14 IPE IT 018 – GESTIRE 2020

Il progetto viene redatto per presentare istanza di finanziamento sul bando regionale L.R. 31/08 artt. 25 e 26 DGR X/6527/2017 e DGR XI/2030/2019 bando per il territorio di pianura e collina – azione miglioramenti boschivi

STATO DI FATTO DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

L'intervento lotti differenti di aree boscate, esterni al perimetro del PLIS Parco Agricolo Nord Est, su aree di proprietà del comune di Basiano (MI).

Tutte le aree sono riportati nel fascicolo aziendale del Parco in virtù di apposita convenzione con il comune.

Complessivamente si andrà ad operare su una superficie di poco superiore ai 10.000 mq suddiviso in 4 lotti funzionali.

Codice	Superficie (mq)
BasA	29.662
BasB	34.636
BasC	16.795
BasD	22.595
	103.688

Catastalmente le aree sono di seguito riportate

FOGLIO	PARTICELLA	SUPERFICIE (mq)	Lotto
3	102	6.570	BasA
3	116	5.297	BasA
3	276	6.095	BasA
3	617	2.870	BasA
3	619	8.560	BasA
3	615	270	BasA
3	59	20.390	BasB
3	167	300	BasB
3	168	1.260	BasB
3	242	220	BasB

3	254	30	BasB
3	239	90	BasB
3	484	120	BasB
3	512	2.947	BasB
3	514	2.397	BasB
5	2	500	BasB
5	3	92	BasB
5	167	400	BasB
5	330	410	BasB
5	331	100	BasB
5	332	300	BasB
5	333	60	BasB
3	574	3.730	BasB
5	328	80	BasB
5	7	420	BasB
5	15	690	BasB
5	166	100	BasB
3	503	16.795	BasC
5	494	1.716	BasD
5	562	260	BasD
5	571	1.103	BasD
5	575	1.783	BasD
5	599	1.507	BasD
5	604	583	BasD
5	618	3.419	BasD
5	730	1031	BasD
5	559	11193	BasD



Disposizione lotti

Le aree si possono ricondurre a due macrotipologie:

- Rimboschimenti di circa 10 anni, che necessitano di un primo intervento di spalcatura ed eventuale diradamento (BasC)
- Aree boscate adulte, riconducibili a robinieti misti governati a ceduo, che necessitano di un diradamento e/o taglio di curazione (Bas A, BasB e BasD) con rinfoltimento sui lotti BasA e BasB

1) Comune di Basiano lotto BasA

Ceduo invecchiato di robina pressochè pura.

Necessari interventi di curazione e messa in sicurezza delle piante soprattutto sul fronte strada.

In chiarie esistenti si procederà alla piantumazione con specie autoctone

2) Comune di Basiano lotto BasB

Ceduo invecchiato di robina pressochè pura.

Necessari interventi di curazione e messa in sicurezza delle piante soprattutto sull'alveo del fiume.

In chiarie esistenti si procederà alla piantumazione con specie autoctone

3) Comune di Basiano lotto BasC

Area di proprietà del comune di Basiano in convenzione al Parco, su cui negli ultimi anni sono stati realizzati interventi di rimboschimento da parte dell'Ente Parco.

Trattasi di mappale con forti limitazioni di carattere pedologico, trattandosi di residui di terre di scavo della prospiciente area industriale

Oggi l'impianto appare ben affermato, con una certa percentuale di mortalità dovuta verosimilmente a difficoltà pedologiche.

4) Comune di Basiano lotto BasD

Ceduo invecchiato di robina.

Necessari interventi di curazione e messa in sicurezza delle piante soprattutto sul fronte strada e all'interno.

L'area è intensamente fruita data la vicinanza con le aree residenziali e per la presenza di camminamenti interni.

OBIETTIVI PROGETTUALI

Gli interventi proposti mirano a:

- Migliorare le condizioni strutturali dei popolamenti arborei maturi
- Impostare un corretto sviluppo nei popolamenti giovanili
- Migliorare la fruizione di alcune aree boscate

La maggior parte delle superfici sono inserite nel PIF Città Metropolitana fra gli ambiti di tutela paesistico-ambientale.

PREVISIONI DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

Rispetto alle previsioni strategiche del PIF Città Metropolitana, gli interventi previsti soddisfano i seguenti obiettivi strategici prioritari:

Valorizzazione del bosco come elemento strategico per la gestione del territorio: gli interventi, per quanto frammentati su vari lotti, disegnano un mosaico di situazioni di pregio ecotonale.

Inoltre è evidente il ruolo propositivo del PLIS che ha ottenuto dai comuni proprietari la delega ad una gestione attiva dei boschi di proprietà pubblica, anche all'esterno dei confini amministrativi del parco.

Valorizzazione del bosco come struttura di supporto al disegno del paesaggio ed allo sviluppo di attività ricreative: i nuclei di bosco oggetto di intervento sono nel contempo elemento caratterizzante il paesaggio, costituito da una matrice agricola interclusa con centri abitati e aree industriali. Nel contempo alcuni di questi lembi boscati hanno assunto anche un ruolo fruitivo significativo a livello locale.

Vengono applicate, nelle aree a robinieto misto le previsioni dei modelli selvicoltura previsti dal PIF, ovvero: In presenza di popolamenti misti viene comunque favorita la presenza delle latifoglie autoctone con l'obbligo del rilascio di un numero minimo di matricine porta seme.

STATO DI PROGETTO

Alla luce dello stato dei luoghi e degli obiettivi progettuali si prevede di eseguire i seguenti interventi

Interventi previsti

- Spalcature delle piante sino ad 2,00 m di altezza
- Decespugliamento di terreno con pendenza <20%
- Miglioria forestale attraverso un taglio di curazione

- Sottopiantumazione di postime forestale

ELENCO SPECIE PER SOTTOPIANTUMAZIONE

Specie	N. esemplari	
	BasA	BasB
Quercus robur	40	70
Acer campestre	60	90
Prunus avium	60	80
Ulmus minor	40	60
Carpinus betulus	40	60
Betula pendula	40	60
	280	420
Crataegus monogina	30	40
Corylus avellana	60	90
Cornus mas	30	50
	120	180
TOTALE	400	600

FONTI DI FINANZIAMENTO

Per l'esecuzione dei lavori viene richiesto finanziamento sul bando regionale L.R. 31/08 artt. 25 e 26 DGR X/6527/2017 e DGR XI/2030/2019 bando per il territorio di pianura e collina – azione miglioramenti forestali.

Non sono previsti cofinanziamenti da parte dell'Ente proponente

INDAGINI TECNICHE

Le tipologie di intervento progettati non prevedono indagini specialistiche.

SICUREZZA DEL CANTIERE

Premesso che Il Piano di Sicurezza e Coordinamento deve essere redatto nei seguenti casi:

- o cantieri con diverse imprese ed entità uomini-giorno superiore a 200;
- o cantieri con diverse imprese ed entità uomini-giorno inferiore a 200 ma con rischi particolarmente aggravati (allegato XV al Lgs. 81/2008);

Per gli interventi previsti non ricorrono i casi di cui all'Allegato XV.2 "Elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali ai fini dell'analisi dei rischi connessi all'area di cantiere, di cui al punto 2.2.1", nel cantiere non saranno presenti più di una impresa e i lavori comporteranno un impegno assai inferiore a 200 uomini-giorno.

Non è pertanto prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Se ne ricorreranno gli estremi (appalto ad impresa che utilizzi lavoratori ossia

